

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
sig.ra Filomena Filannino

Il Commissario Straordinario
dott. Tommaso Moretti

Il presente provvedimento è stato trasmesso al Collegio Sindacale il _____

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 1164

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia dal 13/6/2014 per giorni quindici.

Foggia, 13/6/2014

IL SEGRETARIO

Proposta della Struttura
Affari Generali - Rapporti con l'Università

n. 9

m. 20/2014 - 13/6/2014



Regione Puglia

OSPEDALI RIUNITI
Azienda Ospedaliero - Universitaria

Deliberazione del Commissario Straordinario

Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 7/3/2013

N. 124 del Registro

OGGETTO: Approvazione del Regolamento del Comitato Consultivo Misto aziendale attuativo del "Regolamento Regione Puglia n. 4 del 10 marzo 2014 per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti (C.C.M.) delle Aziende Sanitarie della Puglia".

L'anno 2014 il giorno 13 del mese di Giugno in Foggia, nella sede dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", il Commissario Straordinario dott. Tommaso Moretti, con la partecipazione del Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, e con l'assistenza del Segretario redigente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e su proposta del Dirigente della Struttura Affari Generali, dott.ssa Laura Silvestris, che attesta la legittimità e conformità della proposta alla vigente normativa, adotta il provvedimento che segue:

Premesso che:

- per garantire la partecipazione democratica dei cittadini alla valutazione e al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari e in applicazione dei principi contenuti negli artt. 6 e 7 della L.R. 25/2006 e del D. Lgs 502/92 e s.m.i., nell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è costituito, con deliberazione D.G. n. 196 del 29 maggio 2009 e funzionante, ai sensi del Regolamento aziendale approvato con deliberazione D.G. n. 379 del 4/11/2010, il Comitato Consultivo Misto;
- la Regione Puglia, in data 10/3/2014, ha emanato il Regolamento regionale n. 4 per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti (C.C.M.) delle Aziende Sanitarie della Puglia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 14/3/2014;
- il citato regolamento introduce una nuova disciplina riguardo il funzionamento e la costituzione del C.C.M., con particolare riferimento alla sua composizione, alla sua durata, ai requisiti per l'accREDITAMENTO delle Associazioni di volontariato, alle modalità di partecipazione delle Associazioni stesse;
- in particolare, l'art. 11 cit. Regolamento Regionale n. 4/2014 dispone che "ogni Azienda sanitaria adotta, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale, un Regolamento aziendale attuativo per la costituzione ed il funzionamento del Comitato Consultivo Misto" mentre l'art. 12 stabilisce che "In fase di prima attuazione, le Associazioni che già compongono il C.C.M. aziendale hanno 120 giorni di tempo dall'entrata in vigore del presente Regolamento per presentare al Direttore Generale dell'Azienda O.U. di Foggia una nuova istanza di partecipazione al C.C.M., dichiarando - ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dal presente Regolamento - di possedere i requisiti richiesti e di non incorrere nelle situazioni di conflitto di interessi con l'Azienda O.U. di Foggia previste dall'art. 4 del presente Regolamento. 2. Decorsi i predetti 120 giorni, il Direttore

Generale dell'Azienda O.U. di Foggia procede allo scioglimento ed alla ricostituzione del C.C.M. nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento, convocando la prima riunione dell'Assemblea delle Associazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Qualora il Direttore Generale non provveda allo scioglimento, il C.C.M. decade automaticamente decorsi 150 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, e va ricostituito. 3. I C.C.M. scaduti, e non rinnovati, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono prorogati di diritto fino alla loro ricostituzione.”;

Dato atto che:

- occorre procedere all'approvazione del nuovo Regolamento aziendale per la costituzione e il funzionamento del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, attuativo del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 10/3/2014, come allegato (allegato n. 1) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- in applicazione di quanto innanzi, il C.C.M. aziendale costituito con deliberazione del D.G. n. 196 del 29/05/2009 e funzionante ai sensi del Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 379 del 4/11/2010, è da ritenersi in scadenza dalle proprie funzioni e non rinnovato alla data di entrata in vigore del presente nuovo Regolamento e resta prorogato di diritto fino alla sua ricostituzione;

Visti:

- il Regolamento Regione Puglia n. 4/2014 pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 14/3/2014;
- la comunicazione Regione Puglia - Area Politiche della Salute delle persone e delle pari opportunità Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - prot. n. AOO/151/2743 del 19/03/2014, acquisita al Protocollo Generale dell'Azienda O.U. di Foggia in data 20/3/2014 con il prot. n. DG/00001861;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

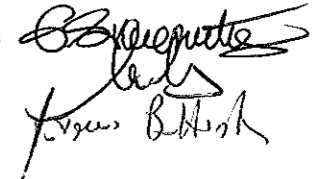
1. di approvare il nuovo Regolamento aziendale per la costituzione e il funzionamento del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, applicativo del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 10/3/2014 pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 14/3/2014, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il C.C.M. aziendale, costituito con deliberazione del D.G. n. 196 del 29/05/2009 e funzionante ai sensi del Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 379 del 4/11/2010, è da ritenersi scaduto e non rinnovato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento ed è prorogato di diritto nelle funzioni fino alla sua ricostituzione;
3. di disporre che, in fase di prima attuazione le Associazioni che compongono il Comitato Consultivo misto aziendale hanno 120 giorni di tempo dall'entrata in vigore del Regolamento regionale per presentare al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Foggia nuova istanza di partecipazione al C.C.M.;

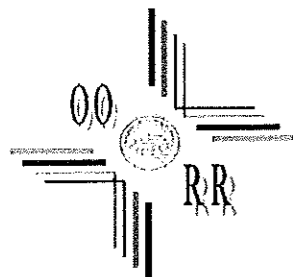
4. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni costituenti l'attuale C.C.M. aziendale agli attuali componenti lo stesso Comitato, alle OO.SS. del personale dipendente ed alla Regione Puglia - Area Politiche della Salute delle persone e delle pari opportunità Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
5. di pubblicare l'allegato Regolamento aziendale di costituzione e funzionamento del Comitato Consultivo Misto sul Portale Regionale alla Salute.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo previsto dalla vigente normativa, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente Proponente
Il Direttore Amministrativo
Il Direttore Sanitario

dott.ssa Laura Silvestris
dott. Michele Ametta
dr. Antonio Battista





**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO CONSULTIVO MISTO**
(L.R. 3 Agosto 2006 n. 25, art. 6 e Regolamento Regionale n. 4 del 10/03/2014)

Art. 1
Istituzione del Comitato Consultivo Misto

1. Ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006 e dell'art. 14 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini alla programmazione, alla valutazione ed al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari e socio-sanitari, è istituito presso ciascuna Azienda Sanitaria della Regione Puglia il Comitato Consultivo Misto (C.C.M.) quale organismo di consultazione e partecipazione democratica dei cittadini. Il CCM viene istituito anche presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia (di seguito Azienda), in esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 1, 2° periodo del Regolamento regionale n. 4/2014
2. All'interno del C.C.M. - composto da utenti ed operatori delle Aziende sanitarie - viene privilegiata la partecipazione dei cittadini in forma organizzata, attraverso Associazioni di volontariato, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Associazioni di promozione sociale ed Organismi di tutela del diritto alla salute (d'ora in poi Associazioni) operanti in ambito sanitario o socio-sanitario, in quanto tali soggetti collettivi sono ritenuti portatori di esperienze e competenze funzionali agli obiettivi che si intende perseguire.
3. Nelle Aziende Ospedaliero - Universitarie, ai sensi del citato regolamento regionale n. 4/02014 il C.C.M. si organizza esclusivamente in una Sessione Plenaria Aziendale.
4. Ferma restando l'autonomia delle singole Associazioni, il C.C.M. rappresenta un momento d'incontro in cui periodicamente:
 - ⇒ le Associazioni espongono collegialmente le esigenze dei cittadini-utenti e propongono strategie e strumenti per il rispetto dei diritti dei cittadini ed il miglioramento della qualità dei servizi;
 - ⇒ l'Azienda O.U. presenta obiettivi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati e promuove la collaborazione delle Associazioni per la loro realizzazione.

Art. 2
Funzioni

1. Le funzioni fondamentali del C.C.M., ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006, sono le seguenti:

- a) Contribuire alla pianificazione delle azioni ed alla programmazione delle attività dell'Azienda in materia di organizzazione dei servizi sanitari e sanitari - sociali;
- b) Valutare i servizi sanitari erogati, verificandone la funzionalità e rispondenza alle finalità del Servizio Sanitario Regionale ed agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali.

2. Per l'adempimento di tali funzioni il C.C.M. svolge, con riferimento alle strutture sanitarie e sanitarie sia a direzione ospedaliera sia a direzione universitaria, anche attraverso formalizzati collegamenti con l'URP dell'Azienda, le seguenti attività:

- Monitoraggio e verifica periodica dell'organizzazione, dei tempi e delle modalità di erogazione e della qualità dei servizi sanitari;
- Presentazione di proposte e/o progetti per il superamento delle criticità rilevate, per il miglioramento della qualità, dell'accessibilità e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e per la valutazione del grado di soddisfazione dei cittadini-utenti (cd. qualità percepita);
- Valutazione annuale dell'organizzazione complessiva dei servizi sanitari dell'Azienda, da effettuare attraverso apposita relazione predisposta dal C.C.M.;
- Collaborazione alla stesura di piani di educazione sanitaria;
- Proposte volte a promuovere la partecipazione e l'informazione degli utenti di servizi sanitari e socio-sanitari sui propri diritti, sui criteri e requisiti di accesso ai predetti servizi nonché sulle modalità di erogazione degli stessi.

Art. 3
Organizzazione, costituzione e durata in carica

1. Compongono l'Organizzazione (Organismi direttivi) del C.C.M. l'Assemblea delle Associazioni e dei rappresentanti degli operatori, la Sezione Plenaria, il Presidente.

2. Il C.C.M., ai sensi dell'art. 3, co. 2, ultimo periodo del regolamento Regionale n. 4/2014, si articola esclusivamente in un'unica Sezione Plenaria Aziendale.

3. Gli Organismi direttivi del C.C.M. di cui al comma 1 del presente articolo non possono essere costituiti, per la parte di rappresentanza associativa, da soggetti che:

- ⇒ risultino titolari di rapporti di lavoro con l'Azienda presso la quale è istituito il C.C.M. ovvero con strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. ed operanti

sul territorio regionale in cui insiste l'Azienda stessa;

⇒ risultino proprietari, azionisti o amministratori di strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. operanti sul territorio regionale in cui insiste l'Azienda stessa ed eroganti prestazioni in favore dello stesso S.S.R..

4. La costituzione del C.C.M. è disposta dal Direttore Generale dell'Azienda con proprio atto deliberativo, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento attuativo del Regolamento regionale n. 4/2014.

5. Gli organismi direttivi del C.C.M. durano in carica tre anni, salvo dimissioni volontarie dei singoli componenti.

Art. 4

Requisiti e modalità di partecipazione delle Associazioni al C.C.M.

1. Requisiti per la partecipazione delle Associazioni al C.C.M. sono i seguenti:

a) Iscrizione nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato (L. 266/1991; L.R. 11/1994), ovvero nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000; L.R. 39/2007), ovvero nell'Elenco regionale delle O.N.L.U.S. (D. Lgs. 460/1997), ovvero nell'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative no profit di genere (L.R. 7/2007; D.G.R. n. 67 del 31/1/2008);

b) Svolgimento di attività (documentabile) prevalente dell'Associazione in ambito sanitario o socio-sanitario da almeno tre anni nell'ambito del territorio regionale.

2. Non è consentita la partecipazione al C.C.M., al fine di non ingenerare situazioni di confusione dei ruoli nonchè di potenziale conflitto di interessi con l'Azienda, alle Associazioni che rientrino nelle fattispecie di seguito indicate:

- Associazioni che abbiano, come legali rappresentanti e/o come componenti degli organismi direttivi, soggetti titolari di rapporti di lavoro (sia subordinato che autonomo) con l'Azienda;
- Associazioni che abbiano, come legali rappresentanti e/o come componenti degli organismi direttivi, soggetti titolari della proprietà o della gestione di strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. operanti sul territorio regionale in cui insiste l'Azienda ed eroganti prestazioni in favore dello stesso S.S.R., ovvero soggetti titolari di rapporti di lavoro (sia subordinato che autonomo) con le predette strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate;
- Associazioni in convenzione con l'Azienda o che erogino prestazioni in favore di quest'ultima o che ricevano dalla stessa finanziamenti di qualsiasi genere.

3. Le Associazioni che risultino in possesso dei requisiti di cui al comma 1 e che non incorrano nelle condizioni di cui al comma 2 possono presentare istanza al Direttore Generale dell'Azienda per la partecipazione al C.C.M. secondo fac-simile di domanda (Allegato 1). Il Direttore Generale dell'Azienda, dopo aver effettuato le opportune verifiche per il tramite dell'URP aziendale

autorizza l'inserimento delle Associazioni che ne abbiamo fatto domanda all'interno dell'Assemblea di cui all'art. 5.

Art. 5
Assemblea delle Associazioni

1. L'Assemblea è costituita dai Legali rappresentanti (o loro delegati) di tutte le Associazioni che partecipano al C.C.M. Aziendale ed è presieduta dal Presidente del C.C.M.

2. Le Associazioni nazionali, regionali o provinciali che risultino articolate in una pluralità di sezioni (con medesimo codice fiscale) dovranno partecipare in forma unitaria all'Assemblea di ciascun C.C.M., potendo esprimere in tale sede un solo voto.

3. La prima riunione dell'Assemblea è convocata dal Direttore Generale dell'Azienda. Successivamente, le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea sono convocate dal Presidente del C.C.M.

4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, ovvero in via straordinaria in caso di necessità ed urgenza, anche su richiesta della maggioranza delle Associazioni che la compongono.

5. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno delle Associazioni componenti in prima convocazione, e con la presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione. Le decisioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le riunioni elettive o di scioglimento anticipato del C.C.M. nelle quali è necessaria la maggioranza dei componenti.

6. Non sono ammesse deleghe delle Associazioni per la partecipazione all'Assemblea.

7. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- ⇒ Elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice-presidente del C.C.M.;
- ⇒ Elegge al proprio interno i rappresentanti delle Associazioni nella Sezione Plenaria del C.C.M., nonché i relativi supplenti;
- ⇒ Individua i due componenti di propria rappresentanza nell'Ufficio di Segreteria del C.C.M., nonché i relativi supplenti;
- ⇒ Individua, in sede di prima riunione e poi annualmente, le categorie di temi da trattare ritenute prioritarie, rispetto alle quali ciascuna Associazione può presentare nella stessa sede relazioni o proposte di lavoro, fornendo in tal modo un contributo ampio e partecipato ai lavori annuali delle Sezioni Plenaria del CCM;
- ⇒ Promuove la partecipazione alle riunioni del C.C.M., nelle sue diverse articolazioni, di esperti per la trattazione di particolari tematiche;
- ⇒ Approva la relazione di valutazione annuale dell'organizzazione complessiva dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Azienda predisposta dalla Sezione Plenaria Aziendale del

C.C.M., che deve essere presentata e discussa in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14, co. 4 del D. Lgs. 502/1992 s.m.i..

8. Per gravi motivi, l'Assemblea delle Associazioni può chiedere - a maggioranza dei componenti - lo scioglimento anticipato del C.C.M., nella sua totalità e procedere a nuova elezione dei relativi componenti. Tale scioglimento anticipato, così come la ricostituzione dell'intero C.C.M. o di sue singole Sezioni, è disposto dal Direttore Generale dell'Azienda con proprio atto deliberativo.

Art. 6 **Sezione Plenaria**

1. La composizione del C.C.M. nella Sezione Plenaria, deve garantire - ai sensi dell'art. 6, co. 5, lett. d) della L.R. n. 25/2006 e dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 4/2014 - la presenza di due terzi dei rappresentanti delle Associazioni che partecipano al C.C.M.

2. La Sezione Plenaria Aziendale del C.C.M., che al fine di garantire l'efficace funzionamento del Comitato non deve essere eccessivamente numerosa, è composta come segue:

- ⇒ Almeno otto delegati delle Associazioni del C.C.M. operanti nell'ambito territoriale regionale, che dovranno comunque essere individuati in numero tale da garantire la piena funzionalità del Comitato stesso;
- ⇒ Il Direttore Generale dell'Azienda o un suo delegato;
- ⇒ Il Direttore Sanitario dell'Azienda;
- ⇒ Il Responsabile U.R.P. Aziendale;
- ⇒ Il Responsabile Aziendale per la qualità.

3. La Sezione Plenaria del C.C.M. si riunisce con cadenza almeno semestrale.

4. Il Direttore Generale dell'Azienda o un suo delegato, in accordo con il Presidente del C.C.M., assicura la presenza alle riunioni della Sezione Plenaria del C.C.M. e delle figure professionali aziendali idonee a garantire una trattazione esaustiva degli argomenti all'ordine del giorno.

5. Il C.C.M. può articolarsi in gruppi di lavoro su specifici temi, con particolare riferimento - ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 26/2006 - alle problematiche dei portatori di handicap, della salute mentale, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo, della donazione di sangue, della donazione di organi, delle patologie croniche e invalidanti e delle malattie sociali, dei tumori e dell'AIDS, coinvolgendo le Associazioni che abbiano competenze specifiche in tali ambiti.

Art. 7 **Presidente**

1. Il Presidente del C.C.M., eletto dall'Assemblea delle Associazioni in sede di prima riunione, è individuato tra i rappresentanti delle Associazioni che compongono l'Assemblea.

2. Il Presidente:

- ⇒ Convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea delle Associazioni di cui all'art. 5;
- ⇒ Convoca e presiede le riunioni del C.C.M. in Sezione Plenaria, designando un delegato ove impossibilitato;
- ⇒ Stabilisce il calendario annuale degli incontri della Sezione Plenaria, in modo tale da garantire la discussione in Sezione Plenaria delle questioni maggiormente rilevanti emerse;
- ⇒ Fissa l'ordine del giorno dei singoli incontri.

3. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente sarà sostituito da un Vicepresidente, anch'esso individuato tra i rappresentanti delle Associazioni che compongono l'Assemblea, con i medesimi requisiti e modalità di nomina del Presidente.

Art. 8
Ufficio di Segreteria

1. Le funzioni di segreteria del C.C.M. sono svolte da un Ufficio di Segreteria così costituito:

- ⇒ Un dipendente dell'Azienda (ed un suo sostituto, in caso di assenza), individuato dal Direttore Generale;
- ⇒ Due rappresentanti delle Associazioni, che sono individuati dall'Assemblea delle Associazioni e forniscono supporto alle attività di segreteria a titolo completamente gratuito.

2. In caso di prolungata assenza ingiustificata dei componenti dell'Ufficio di Segreteria in rappresentanza delle Associazioni, il Responsabile dell'URP aziendale ne dà comunicazione al Presidente del C.C.M., che provvede alla relativa sostituzione.

3. L'Ufficio di Segreteria svolge i seguenti compiti:

- a) Aggiornare periodicamente, sulla base delle comunicazioni della Direzione Generale dell'Azienda, l'elenco delle Associazioni che fanno parte dell'Assemblea di cui all'art. 5;
- b) Trasmettere le comunicazioni e predisporre i materiali occorrenti per i lavori del Comitato, gestire l'archiviazione delle pratiche;
- c) Fornire supporto operativo al Presidente del C.C.M. nell'attività di convocazione dell'Assemblea e della Sezione Plenaria del Comitato, anche attraverso la raccolta delle proposte per la formazione dell'ordine del giorno delle riunioni, la verifica delle deleghe conferite dalle Associazioni, la registrazione dell'ordine degli interventi, la registrazione di eventuali assenze ingiustificate dei rappresentanti delle Associazioni, la verbalizzazione delle riunioni.

Art. 9
Svolgimento delle riunioni

1. L'Azienda mette a disposizione del C.C.M. materiali, attrezzature e locali idonei allo svolgimento delle attività istituzionali delle diverse Sezioni del Comitato previste dal presente Regolamento.
2. Le riunioni della Sezione Plenaria del C.C.M. sono convocate dal Presidente del C.C.M., con il supporto dell'Ufficio di segreteria, mediante avviso da inviare ai singoli componenti almeno sette giorni prima della data di riunione. Alle singole riunioni del C.C.M. possono partecipare, sulla base di valutazioni di opportunità effettuate congiuntamente dal Direttore Generale dell'Azienda e dal Presidente del C.C.M., esperti con competenze specifiche nelle materie all'ordine del giorno, ovvero rappresentanti di Enti locali coinvolti.
3. L'Associazione il cui rappresentante non si presenti alle riunioni, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive, perde la legittimazione a far parte del C.C.M. per un periodo di almeno un anno, decorso il quale deve presentare nuova istanza di partecipazione al Comitato secondo le procedure di cui all'art. 9 del presente Regolamento.
4. L'Azienda - attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico - pubblica sul proprio sito web istituzionale le convocazioni ed i verbali di incontro delle riunioni della Sezione Plenaria del C.C.M., in apposita sezione dedicata al C.C.M.

Art. 10
Disposizioni di carattere economico-finanziario

1. La partecipazione al C.C.M. ed alle sue articolazioni interne è a titolo gratuito e, per i dipendenti dell'Azienda, rientra fra i compiti istituzionali.
2. Alle spese di funzionamento del C.C.M. le Aziende ed Enti devono far fronte con una quota-parte del Fondo Sanitario Regionale assegnato annualmente.

Art. 11
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito dell'Azienda O.U. di Foggia.

Art. 12
Disposizioni transitorie

1. In fase di prima attuazione, le Associazioni che già compongono il C.C.M. Aziendale hanno 120 giorni di tempo dall'entrata in vigore del presente Regolamento per presentare al Direttore

Generale dell'Azienda una nuova istanza di partecipazione al C.C.M. (Allegato 1), dichiarando - ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dal presente Regolamento - di possedere i requisiti richiesti e di non incorrere nelle situazioni di conflitto di interessi con l'Azienda previste dall'art. 4 del presente Regolamento.

2. Decorsi i predetti 120 giorni, il Direttore Generale dell'Azienda procede allo scioglimento ed alla ricostituzione del C.C.M. nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento, convocando la prima riunione dell'Assemblea delle Associazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Qualora il Direttore Generale non provveda allo scioglimento, il C.C.M. decade automaticamente decorsi 150 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, e va ricostituito.

3. Il C.C.M. dell'Azienda, costituito con deliberazione del D.G. n. 196 del 29/05/2009 e funzionante ai sensi del Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 379 del 4/11/2010, è da ritenersi in scadenza dalle proprie funzioni e non rinnovato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento ed è prorogato di diritto fino alla sua ricostituzione.



**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO
DELL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/ORGANISMO DI TUTELA
AL COMITATO CONSULTIVO MISTO
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Pinto n. 1
71121 Foggia

Denominazione: _____

Sigla: _____

Codice Fiscale o Partita IVA: _____

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi):

Destinatari dell'intervento: _____

Sede legale: _____

Sede/i operativa/e: _____

Data di costituzione: _____

Atto costitutivo (da allegare in copia)

Statuto vigente ed iniziale, se diversi (da allegare entrambi in copia)

Iscrizione nel Registro regionale OdV (L. 266/1991 – L.R. 11/1994) _____

Iscrizione nel Registro regionale APS (L. 383/2000 – L.R. 39/2007) _____

Iscrizione nel Registro regionale ONLUS (D. Lgs. 460/1997) _____

Albo regionale delle associazioni no profit di genere (L. R. 7/2007; DGR 67/2008) _____

n. iscrizione/anno: _____ N. atto di riferimento _____

Presidente _____

Delegato c/o CCM Azienda O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia _____

Recapito telefonico _____

e.mail _____

Organi statutari:

Organo che elegge la Rappresentanza sociale: _____

Metodo di elezione (allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati eletti gli Organi in carica):

Data di scadenza degli Organi della Rappresentanza sociale: _____

Elenco nominativo dei componenti gli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

Numero di soci aventi diritto al voto: _____

N° di volontari operanti, ad oggi: _____

Modalità di intervento: _____

Strutture e mezzi: _____

Precedenti esperienze e convenzioni:

Fonti di finanziamento:

Allegati:

1. Atto costitutivo
2. Statuto
3. Elenco nominativo componenti (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico, e.mail)
4. Curriculum dettagliato delle attività svolte
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Si dichiara inoltre che:

- all'interno dell'Associazione non vi sono legali rappresentanti e/o componenti degli organi direttivi, soggetti titolari di rapporto di lavoro (sia subordinato che autonomo) con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, né soggetti titolari della proprietà o della gestione di strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R- operanti sul territorio provinciale in cui insiste l'Azienda ed eroganti prestazioni in favore di quest'ultima ovvero soggetti titolari di rapporti di lavoro (sia subordinato che autonomo) con le predette strutture sanitarie o socio sanitarie private accreditate.
- Di non avere convenzioni in atto con l'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per l'erogazione di prestazioni in favore di quest'ultima che prevedano contributi e finanziamenti di qualsiasi genere da parte dello stesso.

In fede.

Foggia, li _____

Il Presidente
TIMBRO DELL'ASSOCIAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
(Art. 46 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (_____) il _____

residente a _____ Prov. (_____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- a) Di essere in possesso dei requisiti per l'accreditamento e di non incorrere nelle situazioni di conflitto d'interesse con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, previste dall'art. 4 del regolamento aziendale per la costituzione ed il funzionamento del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda O.U. di Foggia, giusta delibera di approvazione n.....del.....
- b) Che i dati riportati nella richiesta di accreditamento al Comitato Consultivo Misto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Foggia corrispondono a verità.
- c) Di non essere incorso in condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-contabile.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Foggia, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

